



DEDICATO AI NEOASSUNTI:

SIDIEF NON GUARDARMI NON TI SENTO... E NEMMENO TI CONSIDERO

Nessuno potrà affermare che un tempo la gestione degli alloggi di Banca fosse priva di difetti, ma certamente oggi i servizi, e ancor di più la qualità della comunicazione con la nuova SIDIEF sono gradualmente e progressivamente scaduti, fino a raggiungere, ai giorni nostri, **livelli che ovunque sarebbero considerati assolutamente inaccettabili.**

Se ad esempio lo spazio di un androne condominiale non viene sottoposto a pulizia per lungo tempo, certo è una imbarazzante inadempienza; ma che questo androne resti nelle medesime condizioni anche dopo ripetuti appelli (per iscritto) da parte di un consistente numero di condomini, allora il focus si sposta più che sulle inadempienze, sul **manifesto disinteresse che Banca e Sidief mostrano nei confronti di tutti i colleghi in servizio e in pensione.**

Come recita il vecchio adagio che *“non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire”*. Sembra proprio che **la materia degli alloggi sia divenuta, da benefit per i colleghi a fastidio da nascondere quanto prima sotto il tappeto più vicino.**

E' curioso (e doloroso) constatare la bipolarità di un'Amministrazione che con una mano (quella in vista) apre al welfare, e con l'altra (quella ben nascosta dietro la schiena) toglie ai colleghi la fruibilità, il valore stesso dei benefit che da sempre fanno “la differenza” del lavorare in Banca.

Come se ciò non bastasse, a peggiorare la situazione c'è il fatto che le vittime principali e più vessate da questo disinteresse sono (ancora una volta) i colleghi più giovani.

Non bastava infatti l'aumento progressivo delle rette (e il rischio di svilimento) dei nidi di Banca.

Non era già troppo il fatto che le nuove locazioni hanno scorporato tutte le pertinenze per ricalcolare i canoni in maniera che *la somma delle parti sia infine superiore all'intero.*

Non è stato sufficiente sfoderare aumenti e conguagli, spesso ingenti e insostenibili per i redditi più bassi, per recupero spese pregresse anche di svariati anni precedenti all'ingresso dell'inquilino...

E' crescente il disinteresse per i colleghi neoassunti in prova, i quali desiderano concorrere per l'assegnazione di un immobile, ma **si vedono bloccato l'accesso** all'applicazione per partecipare alla gara, in quanto il regolamento “Alloggi” opera una netta distinzione tra colleghi “a ruolo o contrattisti” e colleghi “in prova”.

Appare evidente come siano proprio i neoassunti ad avere maggior bisogno di tutela e la maggiore necessità di accedere a forme di benefit e assistenza di cui, magari, colleghi più anziani, non necessitano più; una previsione che va urgentemente superata anche in considerazione dei maggiori flussi di alimentazione dall'esterno recentemente deliberati, che inevitabilmente incrementeranno le aspettative di un numero sempre maggiore di Colleghi neoassunti.

Il Sindacato nella logica dell'attenta tutela delle fasce più deboli non può che esprimere il suo maggior impegno in questa direzione.

Sappiamo ormai che *“Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire”*, **ma certamente non c'è peggior controparte di quella che si gira dall'altra parte per non affrontare le indifferibili criticità di quello che, almeno a voce, viene ancora presentato come un benefit.**

Roma, 06/05/19

La Segreteria Generale
FALBI